



03/00037056

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25537

OGGETTO: Punta

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), loc. Barche (F 48,  
III SO, mm. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1939 oppure 1940 INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) (cfr. Osservazioni)

DATAZIONE: Età del Bronzo antico (XX-XVIII sec. a.C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Selce grigia con venature chiare, scheg-  
giata; piccoli resti della cortecchia.

MISURE: Alt. max. cons. cm. 6; largh. max. cm. 3

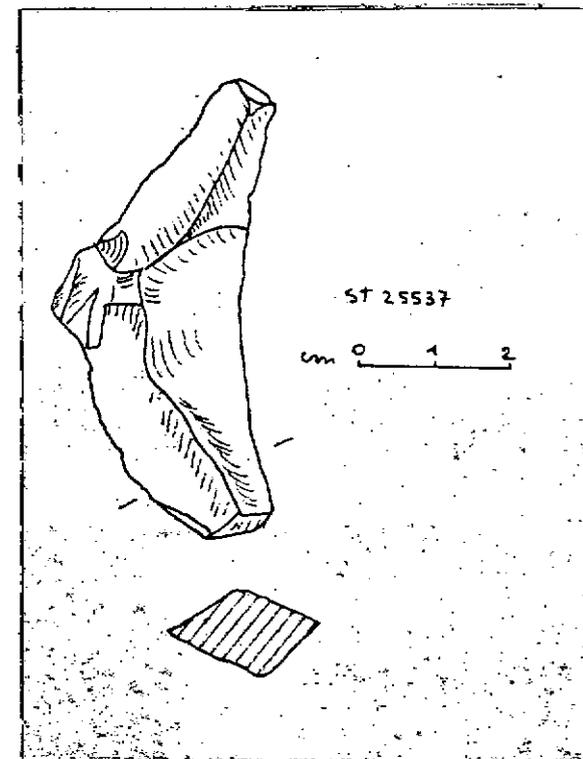
STATO DI CONSERVAZIONE: Incrostata e priva dell'estremità su-  
periore

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: <sup>NEG.</sup> Punta ricavata da lama con scheggiatura super-  
ficiale, ampia e non invadente sulla faccia superiore.  
Ritocco marginale parziale, continuo. Forma tendente  
al triangolo. Sezione triangolare all'estremità supe-  
riore, romboidale alla base. Rientra nel tipo P4 di G.  
LAPLACE, Essai de typologie systematique, "Annali del-  
l'Università di Ferrara", sezione XV, Paleontologia  
Umana e Paletnologia, suppl. II al vol. I, 1964, pp.  
52 e 62, fig. 5. Si tratta di un tipo attestato presso  
varie facies culturali prima del neolitico e fino alla  
antica età del bronzo. Il pezzo si attribuisce alla fa-  
se A della cultura di Polada in base alla scheggiatura  
di tradizione arcaica e in quanto la maggior parte de-  
gli oggetti rinvenuti nell'insediamento di Barche di  
Solferino è riferibile a tale periodo. Esempari ana-  
loghi in A. GUERRI, L'Epigravettiano di Pianevalle  
(Pordenone), "Preistoria Alpina", 11, 1975, p. 269, fig. 7,  
26; B. BAGOLINI-D. NISI, Monte Baldo (Verona-Trento),  
"Preistoria Alpina", 12, 1976, p. 240, fig. 7.-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: *ADS 1014 H*

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: DOTT. ANTONIETTA FERRARESI

DATA: 1979

*Antonietta Ferraresi*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: DOTT. ANNA MARIA TAMASIA



*Anna Maria Tamasia*

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 20 SET. 1979

DATA:

IL SOPRINTENDENTE

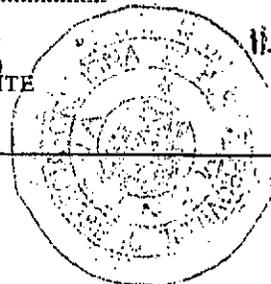
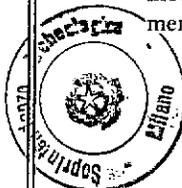
(M. Giuseppe Cerulli)

*M. G. Cerulli*

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dott. Maria Faesca)

*M. Faesca*



AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Non si può precisare se il pezzo rientri nel materiale rinvenuto negli scavi condotti dal Comune di Mantova nell'estate del 1939 e consegnato nello stesso periodo al Palazzo Ducale, oppure se faccia parte del materiale rinvenuto negli scavi condotti nell'estate del 1940 dalla Soprintendenza alle Antichità della Lombardia.-

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: